

## **Patriottismo e tradimento: come resistere al mistero dell'iniquità**



Dal [blog del sito Orthodox England](#)  
13 giugno 2017

Di fronte alla minaccia traditrice della Babilonia globalista, non è solo la Russia che deve tornare alle sue radici patriottiche, ma anche tutti gli altri paesi occidentali. Nel caso della Russia, le sue radici sono chiaramente nella Russia dello tsar, nell'Ortodossia, che alla fine, dopo molte minacce, è stata tradita solo 100 anni fa. Nel caso dei paesi dell'Europa occidentale, queste radici patriottiche sono molto meno chiare, perché questi paesi, in varie fasi, hanno attraversato tante diverse permutazioni, laiciste, protestanti o cattoliche romane.

Così, in Inghilterra, ci sono coloro che vogliono tornare al recente passato nazionalista imperialista e protestante. Tuttavia, questo passato è stato un'invenzione dei traditori schiavisti della classe mercantile, che hanno portato sul trono monarchi stranieri con un'usurpazione attraverso l'invasione olandese nel 1689, la corruzione dell'élite scozzese

per farla aderire all'Unione nel 1707 e dopo, con il loro avido motto 'Rule Britannia' . Ma queste non sono reali e patriottiche radici inglesi, né le radici inglesi sono nel più distante e screditato cattolicesimo romano, né nell'antico paganesimo germanico.

Le radici inglesi si trovano nel periodo inglese della storia inglese, cioè prima che fossero contaminate dagli occupanti normanni con il loro "istituzionalismo" imperialista, che voleva far rivivere la Roma pagana. Il più grande rappresentante politico della storia inglese è quindi sant'Alfredo Grande (+ 899), i rappresentanti della Chiesa vanno da san Cuthbert di Lindisfarne a sant'Edoardo il Martire. In altre parole, le radici patriottiche inglesi si trovano nei 450 anni degli antichi santi inglesi, così come anche le radici delle altre culture dell'Europa occidentale sono nei loro antichi santi europei.

Movimenti patriottici in tutta Europa, dagli Urali all'Islanda, dalla Finlandia a Cipro, così come negli USA, sono in marcia contro il tradimento del globalismo secolare. Tuttavia, non vinceranno le loro battaglie di resistenza nazionale se non sono sostenute dalle radici cristiane, cioè se sono semplicemente nazionaliste e non patriottiche. Per comprendere le loro radici, devono considerare la battaglia russa per le radici, perché questa battaglia è la più avanzata, in quanto la Babilonia laicista-globalista non è iniziata in Russia, ma in Europa occidentale.

Di fatto, già molti nell'ovest secolarista-globalista sono così accecati dalla loro arroganza etnocentrica che sono stati ingannati nel prendere volentieri parte al processo della loro auto-distruzione. Negano ai patrioti anche la libertà di parola, sempre sotto la maschera della correttezza politica, chiamando i veri patrioti fascisti. Eppure ipocritamente sostengono dei veri fascisti, sotto forma dei loro piccoli fantocci nazionalisti, come quelli dell'Ucraina e degli Stati baltici, e pure nel terzo mondo.

Il sostegno laicista ai paesi artificiali recentemente inventati è dovuto al fatto che il loro meschino nazionalismo può minare l'identità nazionale e la cultura dei paesi reali, preparandoli al globalismo secolarista. I laicisti e i globalisti traditori sono perciò i precursori dell'anticristo. Quindi abbiamo lo Spirito Santo, che unisce l'umanità in Dio, senza annullare la diversità umana, contro lo spirito di Satana, che crea la nuova torre di Babele, distruggendo tutte le identità nazionali, le personalità e le culture locali.

Tale spirito riduce tutto al più basso denominatore comune, abbassando l'umanità fino al livello delle bestie. Lo Spirito Santo rende le persone angeliche, ma lo spirito di Satana le rende bestiali, demoniache. Lo spirito di Satana gioisce nella 'libertà' dai comandamenti di Dio. Questo è ciò che oggi è camuffato sotto il nome di 'liberalismo', il cui scopo è quello di bestializzare l'umanità, rendendola schiava dei demoni. Il 'liberalismo', pertanto, significa schiavitù, perché le leggi di Satana sono sempre perverse, contraddittorie di ogni buon senso umano.

Come possiamo resistere allo spirito laicista-globalista? Coltivando ciò che è locale, ma solo nello Spirito anti-laicista della Chiesa, nello Spirito Santo. Ecco perché i santi locali ci sono particolarmente cari. Ed è per questo che dobbiamo amare tutti i santi locali ovunque, perché tutti sono investiti dallo stesso Spirito di Dio. Questa è la diversità nell'unità e l'unità nella diversità. Ed è per questo che la vecchia Europa è anche l'Europa ortodossa dello Tsar, entrambe ci chiamano e ci invitano dall'altra parte dell'oscurità della nuova età pagana dei

laicisti secolari.